

**DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Sede di ESINE

Tel. 0364.369415 – fax 0364.369372

e-mail: npia@aslvallecamonica-sebino.it

Data 14/01/2013

Reg. n. 21/13

Oggetto: Invito alla giornata di Introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa e agli in-book

Introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa e agli in-book ; laboratorio libri e Progetto Regionale “Supporto alle gravi disabilità comunicative”

In Lombardia, circa 8000 bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni presentano disturbi della comunicazione che interferiscono in modo significativo con lo sviluppo delle relazioni, del pensiero, degli apprendimenti e delle interazioni sociali e che impattano molto negativamente sulle famiglie. Pochissimi utenti riescono ad accedere agli interventi di supporto alla comunicazione indispensabili, ed in genere ciò avviene assai tardivamente, per la carenza di risorse adeguatamente formate all'interno dei servizi di NPIA.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di individui con bisogni comunicativi complessi come quelli descritti sopra; la CAA utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.

Le indicazioni all'intervento includono non solo le patologie motorie ma anche autismo, ritardo mentale, sindromi genetiche, disfasia grave, malattie progressive e altro.

La frequente multiproblematicità della casistica rende inoltre necessaria la continua interazione di competenze professionali diverse in un quadro globale complesso ed articolato, poiché l'intervento non si rivolge soltanto al bambino ma anche a tutte le persone che interagiscono con lui, in un'ottica di progressiva assunzione di competenze da parte del contesto di vita che possa così oddisfare nel tempo i bisogni comunicativi in continuo cambiamento del bambino.

Il progetto è nato nell'ASL Milano ed è stato finanziato dall'Assessorato alla Salute della Regione Lombardia per gli anni 2010-2013, di cui è capofila la UONPIA della Fondazione Policlinico ed ha come partner di progetto, l'Azienda Ospedaliera di Treviglio e l'Istituto Mario Negri. L'Obiettivo principale del progetto è garantire ai piccoli utenti l'accesso tempestivo agli strumenti comunicativi necessari, attraverso lo spin off di nuovi gruppi di operatori in Comunicazione Aumentativa all'interno di 11 servizi di NPIA della Lombardia.

La partecipazione al progetto ha previsto la formazione di un gruppo di lavoro composto da Genitori, operatori del Servizio, Insegnanti ed Educatori di un piccolo utente afferente al Servizio di Npia.

Tale gruppo si è impegnato ad affrontare un percorso formativo articolato in diverse giornate di natura teorica e pratica con l'obiettivo principale di migliorare le competenze dell'equipe che già si occupa di C.A.A. e di condividerle, in un secondo momento, con i genitori e gli operatori che a vario titolo si occupano o sono interessati a questo tipo di approccio.

A questo scopo, anche quest'anno come per il precedente, abbiamo pensato di proporre degli incontri di formazione/laboratori rivolti ai genitori dei nostri piccoli utenti che stanno intraprendendo o hanno intenzione di intraprendere un percorso di Comunicazione Aumentativa Alternativa.

LABORATORI IN C.A.A. (COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA)

Premessa

Nel poter mettere in campo un intervento di CAA, per la nostra esperienza, è essenziale che la famiglia, la scuola ed il servizio siano coinvolte attivamente nel progettare e garantire l'effettuazione dell'intervento di CAA nei diversi ambienti di vita del bambino, se gli ambienti non sono sensibilizzati vi è un elevato rischio di fallimento.

Nel poter iniziare un intervento di CAA è fondamentale condividere tutti insieme le informazioni di base sul bambino per provare a confrontare gli interlocutori sul perchè di un progetto di CAA (per quali bisogni, quali gli obiettivi, quali le preoccupazioni e i dubbi, quali le priorità ...) per comprendere l'effettiva disponibilità concreta di ciascuno al coinvolgimento al progetto che si andrà ad iniziare.

Cosa sono

I laboratori intendono essere uno spazio di formazione teorica e pratica su specifici aspetti di Comunicazione Aumentativa Alternativa al fine di permettere la costruzione di un sistema comunicativo flessibile e su misura per ogni bambino.

I laboratori offrono un contesto di lavoro collaborativo e molto pratico fra le diverse figure coinvolte nel contesto di vita del bambino al fine di soddisfare i bisogni comunicativi ed evolutivi.

A chi sono rivolti

I laboratori sono organizzati e condotti dagli operatori dell'equipe di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Asl di Vallecamonica Sebino e rivolti ai Genitori, Insegnanti ed Educatori di un piccolo utente afferente al Servizio di Npia.

Come sono strutturati

Per ogni giornata di formazione è previsto un argomento specifico strutturato con una parte teorica comune, seguita dalla divisione in sottogruppi di lavoro e da un momento di sintesi collettiva finale. Ogni gruppo è organizzato intorno a un bambino reale e prevede la presenza di tali componenti: almeno un genitore, almeno un insegnante di sezione, insegnante di sostegno/assistente ad personam, l'operatore sanitario di riferimento e 3 figure esterne, scelte dalla lista di adesione al progetto, figure professionali operanti

nella scuola materna a vario titolo (insegnante di sostegno, assistente ad personam, educatore) che non fanno parte del contesto di vita del bambino ma che possono apportare un contributo superpartes.

Il lavoro in piccolo gruppo prevede la collaborazione contemporanea delle varie figure (l'operatore sanitario di riferimento, genitore, insegnante/educatore e dei membri esterni) nella progettazione, creazione e stesura del progetto di comunicazione scelto nella giornata formativa.

Al fine di fornire informazioni necessarie sul singolo bambino e di garantire la possibilità di confronto per vedere insieme strategie, problemi e soluzioni da attivare in aiuto alla comunicazione si è ritenuto importante la creazione di gruppi multidisciplinari.

La giornata di introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa e agli in-book

Si tratta di una giornata di informazione rivolta ai genitori, agli insegnanti e a chi a vario titolo si occupa dei nostri piccoli utenti che hanno intenzione o stanno valutando l'opportunità di intraprendere un percorso di Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Lo scopo di questa giornata è di fornire informazioni sulla CAA passando anche attraverso il confronto con chi ha già affrontato un percorso di questo tipo e la visione di alcuni filmati.

Dove

Presso la sala formazione dell'amministrazione dell'ospedale.

Quando

martedì 29/01/2013 dalle ore 14.00 alle ore 17.00

- Introduzione alla C.A.A.
- Indicazioni alla C.A.A.
- Tappe di un intervento C.A.A.
- Libri accessibili e modificati
- La sezione di libri modificate in alcune biblioteche italiane
- Presentazione casi
- Testimonianza di una mamma e del suo team

Modalità di iscrizione

Ai fini organizzativi è necessario comunicare l'adesione alla prima giornata ad uno dei seguenti recapiti entro il

- mail: npia@aslvallecamosonicasebino.it
- telefono: 0364\369433 Tagliaferri Valentina
0364\540221 Nadia Romellini
0364/369372 Segreteria Telefonica Npia